

Il lavoro che la classe V sez. C. ITC - Servizi Informatici Aziendali dell'IIS "Rita Levi-Montalcini" ha presentato il 27 gennaio propone la singolare vicenda di Arturo Benedetto Ottolenghi: prima fascista acclamato, poi ebreo perseguitato, messo a dura prova dal carcere, riuscì a sopravvivere alla Shoah.

Il lavoro costituisce la nuova versione, aggiornata, si potrebbe dire 2.0, di una ricerca promossa già nel corso dall'a.s. 2021/22. Con primi esiti inizialmente offerti ad Ovada, nel giugno scorso, (nell'ambito del progetto regionale "Ogni giorno è il giorno della memoria") e, poi, restituiti ad ottobre, nella sala del Teatro Ariston, in occasione della conclusione dei Laboratori di Lettura "Acqui Storia".

Questa prima fase dell'indagine suggeriva agli allievi, infatti, tanti nuovi itinerari da percorrere.

Diversi potenziali spunti si aggiungevano, ma la conclusione delle attività scolastiche impediva di approfondirli.

Tornata pienamente operativa nel settembre scorso, la classe poteva così riprendere il cammino interrotto. Assai meglio comprendendo (il valo-



Istituto Superiore "Levi-Montalcini" – sezione Tecnico Commerciale

Una storia a lieto fine: A. Ottolenghi

re aggiunto è la riflessione sul metodo) le complesse problematiche della ricerca. Che "davvero, non finisce mai".

Tra l'altro alcune fonti che potevano essere reputate fondamentali risultavano indisponibili. E per queste si prospettava, così, una vera e propria "caccia". In un primo momento infruttuosa. Tanto da far te-

mere la sciagura di una perdita.

Nel caso specifico si allude all'*Album fotografico 1951/1953*, confezionato da Mario Barisone per le esequie dei coniugi Ottolenghi che, ad un tratto, risultava introvabile. E che invece, grazie alla collaborazione del personale della Biblioteca Civica, del prof.

Marco Dolerio, di Lionello Archetti Maestri, grazie alle copie digitalizzate dell'Archivio di John K. Lilley, unitamente ad altre nuove fonti, è rientrato nel nuovo format.

Riprendere in mano il lavoro (che ha anche partecipato al concorso nazionale *I giovani ricordano la Shoah*) è stato utilissimo: i ragazzi

son ritornati sui contenuti acquisiti, li hanno implementati, hanno ulteriormente riflettuto, e - naturale, viste le premesse di cui sopra - hanno stesso un nuovo catalogo "di cose da fare".

La presentazione offerta in Palazzo Levi non era quella integrale: metteva in evidenza solo i progressi dell'indagine (un unico esempio: la voce *antisemitismo* sulla Enciclopedia Treccani, nel 1929 curata da Alberto Pincherle -

appare, allora, assolutamente rassicurante nei confronti del mondo ebraico, di cui si certifica la piena integrazione). E son progressi che potrebbero, ora, avere una ulteriore svolta attraverso la consultazione dell'Archivio Ottolenghi di Camaiore. Che sarebbe bellissimo se potesse tornare ad Acqui. Poiché - lo diceva il manuale, ma ora gli studenti lo han compreso direttamente - sono le *fonti di prima mano* a far nascere la Storia.

Ringraziamenti

Per gli incontri del GdM hanno collaborato le dirigenti scolastiche degli istituti cittadini e i docenti: Simone Bartoli, Luisa Bazzano, Matteo Cagno, Marco Di Salvo, Jessica Frusciano, Flavia Giovine, Eliana Guarino, Lorenzo Guidolin, Daniele Lorenti, Lorenza Parodi, Eleonora Penazzo, Paola Porta, Emanuele Rapetti, Fausto Rossi, Marianna Russo (IC1); Gianna Arnoldo, Annalisa Cavanna, Marianna Giannone, Franca Valdi, Marta Parodi, Claudia Poggio (IC2), Marina Moretti, Patrizia Piana, Michela Piacentini (IIS "Parodi"), Valeria Borgatta, Giulio Sardi (IIS "Levi Montalcini").

Il Comitato organizzatore ringrazia il personale del Comune per la fattiva collaborazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068